

PICCOLE CITTA', BORGHI E VILLAGGI DELLA TOSCANA 2° APPUNTAMENTO DEI 10 PREVISTI



PONTITO – MONTECATINI TERME

martedì 27 febbraio 2018

Appuntamento dei partecipanti alle ore 8.45 alla sede del Caricentro, Via Generale dalla Chiesa, sistemazione in pullman G.T. e partenza alle ore 9.00. Alle 9.30 è prevista una fermata a Novoli.

Simbolo di Pontito è il basilisco, simile a un lucertolone, che dava la morte con un solo sguardo. Fiero e altero come il leggendario animale, Pontito vigila sulla Valleriana, la “Svizzera pesciatina”.

LA FORMA E LA STORIA

Da *Pons Titi*, il ponticello che prima della rotabile faceva accedere a dorso di mulo al paese, ultimo e più alto baluardo umano della Valleriana, fra le pieghe dei monti della Valdinievole.

Le sue case scalano la pendice dell'altura a file sovrapposte. Una casa non è più alta dell'altra, così che il borgo sembra spalmato sul colle senza sfridi. Ma sono case senza occupanti, dato che da decenni ormai Pontito soffre di un'inarrestabile emorragia demografica. Restano pochi anziani che coltivano il ricordo del lavoro nei campi decantando la bontà delle lenticchie e dei fagioli. Pontito si anima in estate per la bellezza dei luoghi e il fascino del suo isolamento. La storia lo vide fedele a Lucca, sorta di enclave in territorio pistoiese e poi fiorentino. Da ciò ne vennero dissidi e violenze, fino al gesto di Francesco Sforza che, espugnata la rocca nel 1437, trovò in un antro una giovane e tremante fanciulla alla quale, fatto insolito per l'epoca, non arrecò disonore restituendole la libertà.

LA VISITA

Nella piazzetta del borgo, un monumento ricorda **Lazzaro Papi**, letterato e traduttore di John Milton. Poi si sale a piedi sottopassando la **Porta di Sotto** e fronteggiando subito il Buco del Grillo, unica tuttofare bottega del borgo. Dopo un altro arco, una via a scale sale dritta alla romanica **chiesa dei Santi Andrea e Lucia**. L'interno, a tre navate, mostra ancora chiaramente i resti dell'antica struttura, edificata in posizione dominante il borgo. Vicino alla chiesa è la Porta di Sopra, la seconda delle quattro che consentivano di varcare le mura. Caratteristiche alcune vie a “scalini”. Osservando i dettagli delle costruzioni e gli ornamenti a bassorilievo, fra cui sovente un fiore con un solo petalo e a lato un nodo, secondo una simbologia rinascimentale. Da notare la regolarità dei blocchi edilizi e le vie laterali dai nomi evocativi: via Mozza e via Michelina (che conducono alle altre due porte laterali), via delle Corti e Via Lazzaro Papi (invece riconducono alla porta di Sotto).

I PIACERI DEL BORGO

- A parte il Buco del Grillo, bottega di alimentari e bar, Pontito non possiede nessun altro esercizio ricettivo. Il ristorante più vicino è La Pieve a Castelvecchio, a 6 km dal borgo.
- A Pietrabuona, villaggio sul fondovalle del torrente Pescia, si segnala il Museo della Carta, la cui lavorazione è stata l'attività tradizionale della zona e oggi è rievocata, all'interno di un vecchio stabilimento, con diversi e interessanti itinerari didattici.

I VALORI DEL BORGO

1. La chiesa dei Ss. Andrea e Lucia, di antica origine (X secolo), ma più volte rifatta, è a tre navate con capitelli decorati, due fonti battesimali e un bell'altare maggiore realizzato con marmi policromi.
2. Personaggio eclettico (letterario, storico, medico ecc) e figura di spicco dell'orientalismo, Lazzaro Papi, a cui Pontito ha dedicato un monumento, seguì la Marina Britannica in India e fu traduttore in italiano del Paradiso perduto di John Milton.

3. La **via dei Mulini** è una passeggiata di circa 3 ore nella valle del torrente Pesca, sottostante il borgo. Conduce alla scoperta di quattro antichi mulini ad acqua e si collega al fronteggiante villaggio di Stiappa.

RISTORANTE PIZZERIA “DA CARLA” (Via di Castelvecchio, 39) – Sorana

il pagamento del pranzo sarà fatto in loco - € 30,00

Antipasti	Affettati misti locali – crostini al porcino – crostino toscano – bruschetta al pomodoro
Primo	Maccheroni della casa con ragù di carne – risotto ai funghi porcini
Secondo	Pollo, coniglio, rosticciana e salsiccia alla brace
Contorno	Fagioli di Sorana igp – patate nostrali arrosto
Dolce	Dolce di mele della casa
Acqua – vino – caffè	

Dopo pranzo la gita continuerà con la visita a



MONTECATINI TERME

Costruita a metà del settecento per valorizzare le antiche sorgenti, ha sviluppato un impianto urbano strutturato su assi alberati, trasformati in un'elegante passeggiata verso gli edifici termali.

QUASI UN RITRATTO

Le sorgenti a mano a mano scoperte e valorizzate successivamente a Montecatini – ciascuna con suoi propri sapori ed effetti terapeutici - sono per loro natura sparse lì intorno, nella campagna, sicché a unirle insieme in un'immagine unitaria sarà lo sfondo di un immenso parco esaltato dal lungo viale originario (e dalle sue successive ramificazioni) – verso l'ospedale, verso il Bagno regio, verso le **Terme Regina** e verso quelle della **Torretta** – reso trionfale della sua conclusione sulla facciata delle **Terme del Tettuccio**.

Dopo il 1830, tuttavia, irrompe dall'Inghilterra – in Toscana come in tutta Europa – il revival gotico, e intorno alle sorgenti nuove a mano a mano valorizzate vengono costruiti padiglioni che sembrano palazzi medievali o antichi castelli: una fantasticheria estremamente libera, legittimata dal carattere tutto sommato lucido del soggiorno terapeutico; padiglioni dei quali rimane traccia nella torre delle **Terme Torretta** – che non poteva venire demolita a causa del suo stesso nome – e nelle **Tamerici**.

Ma nel frattempo lo spunto di una piazza e di una chiesa al fondo della passeggiata prende davvero corpo e negli anni venti - quando viene costruito il nuovo municipio, ovviamente in stile rinascimentale, proprio come, lì accanto, il cinema Excelsior – esiste ormai una vera città, con la sua **piazza principale**, la sua **strada principale**, la sua **passeggiata**, i **campi sportivi**, l'**ippodromo**, i **giardini**.

Il piano urbanistico della città è rigorosamente quadrettato – una sola **strada trionfale** – e le case anch'esse nello stile architettonico tradizionale della Toscana.

I PIACERI DEL BORGO

- Sempre più centri benessere, ricchi di percorsi-bellezza e di *remise en forme*, le **Terme di Montecatini** sono una delle stazioni termali meglio attrezzate d'Italia (via Verdi 41).
- Assolti i doveri della cura delle acque, è consentito lasciarsi andare ai piaceri della tavola, sicché non sarà qui il caso di segnalare ristoranti od osterie memorabili: la scelta è davvero ampia.
- Sulla strada e sulla piazza principale, accanto ai negozi delle grandi firme prosperano celebri pasticcerie con la “torta della nonna” e i consueti “brigidini” locali (**Caffè Granduca** – corso Matteotti 49; Pasticceria

Giovannini – corso Matteotti 4) chi invece preferisce il “salato” può recarsi nella salumeria **Di Vita** (corso Matteotti 63).

I VALORI DEL BORGO

- **Grand Hotel & la Pace.** Realizzato nel 1870 come uno dei maggiori alberghi di Montecatini, fu poi rimaneggiato mantenendo il raffinato stile dei grandi alberghi. Il salone delle feste e le vetrate d'ingresso sono decorati da opere di Galileo Chini (1904).
- **Terme Tamerici.** Il complesso, decorato con maioliche policrome di G. Chini, si presenta nelle forme del liberty (1910). Al suo interno il Circolo dei Forestieri ha mantenuto il carattere di luogo di cultura, diventando spesso sede di mostre, concerti e convegni.
- **L'Accademia d'Arte D. Scalabrino.** Raccoglie circa 200 opere d'arte moderna e dispone di una sezione storica dedicata alla città e ai visitatori più illustri.
- **Terme del Tettuccio.** Costruite in forme neoclassiche nel 1779-1781 su disegni di G. M. Paoletti, poi rinnovare fra il 1918 e il 1928 con accenti neorinascimentali.
- **Montecatini Alto.** Da non mancare la salita in funicolare al borgo storico, in cima alla collina, dove oltre all'atmosfera medievaleggiante si gode di un vasto panorama sulla piana e sulla Valdinievole.

Quota Individuale - comprensivo di guida per Pontito - minimo 25 partecipanti

Soci	€ 25,00
NON Soci	€ 30,00

Gli interessati dovranno ritornare alla Segreteria (**per posta Via Generale Dalla Chiesa 13 - fax 055/691260 – e-mail cari2000@caricentro.it**) l'unito tagliando, entro e non oltre **MARTEDI' 20 FEBBRAIO 2018** allegando l'autorizzazione all'addebito sul proprio c/c per il saldo.

Si fa presente che le prenotazioni potranno essere chiuse anticipatamente causa eventuale esaurimento dei posti (max 32).

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Segreteria del Caricentro (055/6503961).

Firenze, gennaio 2018

SEZIONE TURISMO

PONTITO – MONTECATINI TERME**martedì 27 febbraio 2018**

Il Socio _____ matr. _____

in servizio presso _____ - Pensionato

Tel.Uff _____ Cell. _____ tel.Casa _____

con la presente iscrive i seguenti nominativi (specificare il grado di parentela) **indicare anche il richiedente se partecipa:**

1

3

2

4

PRANZO**SI** **NO** allega l'autorizzazione all'addebito di € _____ quale quota di partecipazione sul proprio c/c.**DISPOSIZIONE DI ADDEBITO IN CONTO CORRENTE****(SOLO PER I CORRENTISTI DELLE FILIALI DI BANCA CRFIRENZE)**

Il sottoscritto _____ abitante a _____

Via _____ n° _____ cap _____

AUTORIZZA

L'addebito di	€
Matricola Filiale N° (es. 101 sede) IMPORTANTE	
C/C	
IBAN	
Causale dell'addebito	Circ. PONTITO – MONTECATINI TERME

Data _____

Firma _____